Legge di Stabilità regionale, Anci Sicilia: “Bene gli stanziamenti, ora più fondi su sociale, personale ed extracosti”

“Misure importanti del governo regionale per sostenere i Comuni nel disegno di legge di stabilità ma servono ulteriori interventi per gli enti locali”.

È il messaggio lanciato dal presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta, e dal segretario generale, Mario Emanuele Alvano, durante l’audizione di stamattina in commissione Bilancio dell’Ars. I vertici dell’associazione dei Comuni siciliani sono stati ascoltati alla presenza dell’assessore regionale all’Economia, Alessandro Dagnino e dell’assessore alle Autonomie locali, Francesca Garigliano, prima di essere ricevuti dal presidente dell’Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno.

Nel corso degli incontri, Amenta e Alvano hanno espresso apprezzamento per l’impianto base delle risorse stanziate dal governo nel disegno di legge di stabilità per il triennio 2027-2029: 400 milioni di euro annui destinati ai Comuni e altri 120 milioni l’anno per il fondo investimenti.

Tuttavia, per evitare che i bilanci municipali vadano in sofferenza, Anci Sicilia ha chiesto al Parlamento siciliano e al Governo regionale ulteriori risorse, tra gli altri, su cinque fronti prioritari: Sociale, disabilità e Asacom: aumento dei fondi per i servizi sociali e in particolare per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione (Asacom), al fine di garantire almeno lo stanziamento vigente fino al 2026;

adeguamento delle tariffe dei servizi sociali gestiti dalle cooperative; Caro bollette e rifiuti: risorse aggiuntive per coprire gli extracosti legati all'energia e alla gestione dei rifiuti; Personale: fondi certi per gli adeguamenti contrattuali e le integrazioni orarie del personale stabilizzato e per il mantenimento in servizio fino alla pensione dei lavoratori ex Asu; Progettazione: il rifinanziamento dell'apposito fondo, per consentire ai Comuni di finanziare la progettazione degli interventi sul territorio; Enti in crisi: il rinnovo delle misure di tutela a sostegno dei Comuni in dissesto e predissesto.

Anci Sicilia auspica infine che "il pacchetto di proposte venga recepito nella versione definitiva della manovra finanziaria prima del via libera dell'Aula".